



Comune di Firenze

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Venerdì 16 marzo 2007- ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 – Firenze

Oliviero Diliberto
I LIBRONAUTI

Viaggio per librerie in Italia e nel mondo
Prefazione di **Umberto Eco**
(Aliberti Editore, 2007)

Introducono: **Leonardo Domenici,**
Maurizio Bettini, Aldo Schiavone

*Saranno presenti i protagonisti delle librerie
fiorentine citate nel viaggio di circumnavigazione
libresca.*

OLIVIERO DILIBERTO
I LIBRONAUTI
Viaggio per librerie in Italia e nel mondo



Prefazione di
Umberto Eco

Aliberti editore

Il titolo del libro non deve trarre in inganno. Non si tratta di una guida. Una guida ha in sé l'ambizione della completezza, dell'ordine, della catalogazione. Nasce dall'esigenza di razionalizzare. Vuole suggerire, consigliare, proporre itinerari. Una guida è, se vogliamo, intrinsecamente, implicitamente, sottilmente autoritaria. Nulla di tutto ciò. Questo volume raccoglie le rubriche che ho scritto ogni settimana da circa due anni con le quali ho raccontato – verrebbe da dire *recensito* – le librerie nelle quali girando per l'Italia e nel mondo mi accadeva di entrare: per caso o per curiosità. In ognuna delle città ove mi sono recato, ho sempre cercato di coniugare l'attività pubblica con quella (privatissima) dell'*andar per libri*. Non mi sono risparmiato nulla. Biblioteche, innanzitutto, e poi librerie, mercati, bancarelle e quant'altro potesse offrire occasione per nuove scoperte, acquisti, circumnavigazioni libresche. *Libronauti*, appunto. Come se il vello d'oro di Giasone e compagni fosse rappresentato dalla conquista di questo o di quel volume per arricchire la nostra personale "isola del tesoro, la biblioteca, cioè, di ciascuno di noi, ove rifugiarsi la sera – "in abiti curiali" avrebbe detto il grande Niccolò - e guardarci intorno. Contemplare, aprire sfogliare, studiare, annusare. Anche solo, semplicemente, toccare. *(Dalla premessa di Oliviero Diliberto)*

"Qualcuno accusa Diliberto di frequentare cortei sbagliati ma credo che nessuno possa imputargli di frequentare le librerie sbagliate ... Ho trovato in questo libro descrizioni di librerie nelle quali di solito non andavo, semplicemente perché non mi parevano appetibili dal punto di vista dei miei interessi collezionistici molto mirati; ma dopo averne letto il ritratto che ne fa Diliberto mi è venuta voglia di riscoprirle – e lo farò ... c'è in questi resoconti l'idea che visitare librerie non dipende tanto dal fatto che si cerchi qualcosa di ben definito, e neppure che si vada a frugare per scoprire qualcosa che non si conosceva ancora, come accade quando (ormai svogliatamente e senza speranze") si percorre a Parigi i lungo Senna. Andar per librerie significa riempire giornate altrimenti insensate quando si visita un'altra città. Vuol dire provare il gusto di passare un'ora in un luogo affettuoso e/o inquietante, conoscere librai capaci di intrattenerci per due ore su libri che non hanno nessuna voglia di vendere. Provare il brivido di altissimi bassifondi." *(Umberto Eco)*

Oliviero Diliberto (Cagliari, 1956) è ordinario di Istituzioni di Diritto Romano presso La Sapienza. Autore di numerose pubblicazioni di storia giuridica antica, si occupa oggi prevalentemente di bibliografia e storie di libri. La sua vicenda accademica e scientifica è da sempre intrecciata con l'impegno politico: deputato, capogruppo, ministro della Giustizia, Diliberto è oggi segretario nazionale dei Comunisti Italiani. Fra le sue pubblicazioni: "Studi sulle origini della «Cura furiosi»" (Jovene, 1984) , "Materiali per la palingenesi delle XII tavole" (AV, 1992), "La biblioteca stregata: tracce dei libri di Theodor Mommsen in Italia." (Robin, 2003). Per Aliberti ha pubblicato *Vicino Oriente* (2005).